ATENEO - E' cominciato da un mese il corso di perfezionamento "Sport news", a Gorizia, e continua il successo della radio web universitaria

Studiare da giornalisti



uella per il giornalismo è una passione che travolge fin da giovanissimi. Così, anche l'Università degli Studi di Udine si è organizzata per offrire ai suoi studenti la possibilità di cimentarsi con una professione tanto bella, quanto impossibile. Di questi tempi, avere un contratto è quasi un'utopia, ma se si ha pazienza, tenacia e un briciolo di talento ci si può sempre ricavare un piccolo spazio nella carta stampata, in televisione o alla radio.

Radio Wru

Ed è partita proprio dalla radio l'esperienza dell'Ateneo friulano nel mondo del giornalismo. Fatta eccezione, infatti, per le pubblicazioni degli studenti, più o meno artigianali, quello radiofonico è un settore che non ha più segreti per molti ragazzi che frequentano il corso di Relazioni pubbliche a Gorizia, e non solo.

"Sono appena tornato da Salerno - spiega il docente e coordinatore del progetto, Francesco Pira -, dove ho partecipato al raduno nazionale delle radio universitarie. E sono molto soddisfatto. La nostra Wru, Web Radio Uniud, è l'unica in Italia a produrre contenuti propri. Inoltre, molti stanno seguendo il nostro esempio, ossia la trasmissione sul Web e non via etere, con programmi on demand, ossia a richiesta. Visto il successo, la collaborazione con Isoradio sta procedendo a gonfie vele e proseguirà anche nel mese di agosto".

Nel pallone

Ma non è soltanto il giornalismo radiofonico a essere materia di studio all'Università di Udine. E' partito, infatti, da circa un mese il corso di perfezionamento "Sport news: teorie e tecniche del giornalismo sportivo". Sono previste 450 ore fino a gennaio 2010, di cui 370 di didattica frontale e 80 di tirocinio in testate giornalistiche che operano su diversi mezzi di comunicazione. I corsisti sono un-

dici, di cui tre ragazze, la maggior parte dei quali friulani. Ma ci sono anche un ragazzo di Milano e uno di Conegliano. L'età media, invece, si aggira intorno ai 25 anni, perché i corsisti sono già tutti laureati.

Docenti per un giorno

Soddisfatti i corsisti dopo il primo mese di lezione, anche perché i 'docenti per un giorno' sono stati grandi nomi del giornalismo sportivo italiano. Oltre alla presentazione affidata a Bruno Pizzul, che è anche il direttore scientifico del corso, hanno raccontato le proprie esperienze Amedeo Goria e Mario Mirasola, rispettivamente della Rai nazionale e regionale, ed Eleonora Cottarelli di Sky. Ma sono attesi anche molti altri sportivi e giornalisti importanti.

Dalla gavetta

"Siamo solo all'inizio -racconta Michele Lot, 31 enne di Sacile, laureato in Scienze e tecnologie multimediali -, ma sono soddisfatto. Il giornalismo è sempre stato un mio pallino e lo sport una grande passione. Per

me, che mi auguro di trovare lavoro nel campo della comunicazione, questo corso può essere una grande opportunità. Non ho molta esperienza in campo giornalistico, ma sapere che grandi nomi hanno cominciato per caso, o comunque avevano un passato da sportivi come me, mi fa ben sperare per il futuro. Intanto, ho fatto un po' di esperienza come addetto stampa ai Campionati nazionali universitari che si sono appena svolti a Lignano. E' stato davvero interessante anche conoscere gli addetti ai lavori, allenatori e atleti, per met-

tere un piede nel mondo che vorrei frequentare per lavoro".

Soddisfatta anche Eleonora
Suerz, non ancora

23enne di Cormòns,
una delle tre ragazze iscritte.
"Sono un'appassionata di
sport fin da
piccola. Prima che cominciasse il
corso seguivo
soprattutto il calcio. Adesso sto allargando i miei orizzonti.

Spero che questa esperienza sia spendibile in futuro. Mi piacerebbe diventare una giornalista, ma mi lascio aperte anche altre strade. Dopo la laurea triennale in Comunicazione e mediazione linguistica, sto frequentando la specialistica in Lingue e comunicazione internazionale. Lingue e giornalismo potrebbero essere un buon binomio".

Non solo teoria

Aspetta con ansia i laboratori Flavio Rovere, 26enne di Mereto, laureato in Lettere. "Siamo all'inizio - dice Flavio -, il bilancio può essere soltanto provvisorio, ma al momento è buono. Sono stati molto interessanti gli incontri con i professionisti già affermati, ma vorrei cominciare subito a fare esperienza pratica. Fino a gennaio c'è tempo. Ovviamente, spero di poter fare il giornalista, anche se non ho ancora mai scritto un articolo. Ma le scelte sono sempre opinabili".

I corsisti sono undici, di cui tre ragazze, provenienti dal Friuli, ma anche da Milano e Conegliano, con un'età media di 25 anni